

ALLARME EDILIZIA Migliaia di aziende rischiano la chiusura
Il presidente Gramuglia: «Un plafond per dare liquidità a chi lavora»



Superbonus, Cna in campo «Compriamo dalle aziende i tanti crediti bloccati»

Sondaggio fra gli associati: il 43% non riesce a recuperare quanto gli spetta
Il presidente Gramuglia: «Se la situazione non cambia, siamo pronti ad aiutarli»

di **Giorgia
De Cupertinis**



Il cammino appare tutt'altro che in discesa. E nei cantieri «fare progetti» sembra quasi un'utopia. Dopo l'allarme lanciato pochi giorni fa, secondo cui sono ben 5.000 le imprese edili

bolognesi che rischiano la chiusura a causa del blocco della cessione dei crediti e dello sconto in fattura deciso dal governo, un'indagine di Cna Bologna mette la delicata questione sotto la lente di ingrandimento. E a emergere sono ora altri numeri, decisamente preoccupanti: su un migliaio di imprese edili campionate, quasi la metà (43%) ha bloccati i crediti fiscali derivanti

da Superbonus 110% e bonus edilizi vari. A fronte di una simile emergenza, Cna scende in campo ed è pronta, se la situazione non cambierà, ad acquistare direttamente i crediti bloc-



Peso: 29-1%, 30-94%

cati delle aziende, dando loro liquidità e ossigeno.

La fascia più interessata (il 20% delle imprese) ha crediti dai 100.000 ai 200.000 euro e la stessa percentuale si ripete per le imprese con i crediti dai 10.000 ai 20.000 euro. Il 16% delle imprese, invece, ha crediti dai 50.000 ai 100.000 euro, mentre il 12% supera i 500.000 euro. Il Superbonus riguarda 'solo' il 36% di questi crediti bloccati, mentre il 52% riguardano il Bonus casa, il 44% gli Ecobonus e il 24% il Bonus facciate.

Allo stesso tempo, il questionario ha domandato alle aziende come pensano di recuperare questi crediti. E le risposte non sono tardate ad arrivare: dai dati, a emergere è come il 40% delle imprese associate sia disponibile a valutare l'acquisizione da parte di altri operatori, mentre le aziende che ancora aspettano e sperano che si sblocchi il meccanismo con le banche ammontano al 20%. Uno scenario, questo, da cui l'associazione non intende distogliere l'attenzione: se i prossimi provvedimenti del governo non risolveranno appieno la situazione, Cna risponderà alla richiesta di aiuto delle sue aziende. Come? «Il sistema Cna Bologna - afferma il presidente Antonio Gramuglia - potrà essere protagonista con acquisti diretti, se necessario con il supporto di partner

qualificati, per lo sblocco dei crediti da trasformare in liquidità».

Non solo. «Cna - precisa - potrebbe acquistare i crediti da Bonus edilizi già validati, presenti nel cassetto fiscale delle imprese. In relazione al volume delle richieste, da sola o con il supporto del sistema bancario, Cna renderà disponibile un plafond destinato alle imprese associate e finalizzato alla acquisizione di crediti fiscali».

Un aiuto indispensabile, dunque, che testimonia quanto «sia importante aderire a un sistema associativo - continua il presidente Gramuglia -, un impegno importante della nostra associazione che guarda al sostegno delle nostre imprese in un momento così delicato».

La preoccupazione emersa da questa indagine, infatti, «ha accelerato la necessità di una forte risposta per cercare soluzioni adeguate e finalizzate alla riduzione dei rischi derivanti dall'esposizione finanziaria causata dai crediti incagliati e dal blocco della cessione dei crediti».

Non è finita. Come spiega dal direttore Claudio Pazzaglia, «ci concentreremo sui crediti che hanno scadenze quadriennali, quindi quelli legati al Superbonus 110%. E, come prevede la procedura, i crediti che si acquistano devono essere certificati e asseverati. Noi non faremo, ov-

vamente, speculazione rispetto i nostri soci. Ma faremo in modo di avere un interesse reciproco ed equilibrato sull'acquisto del credito. Come conferma il nostro sondaggio sul territorio bolognese - aggiunge - abbiamo centinaia di imprese associate che, non trovando acquirenti nel sistema bancario o dell'assicurazione o nel mondo degli enti pubblici, come poste e telegrafi, devono valutare se riusciranno a recuperare questi crediti di imposta nel quadriennio o nei dieci anni che sono previsti per il recupero degli stessi, ma moltissimi sono incapienti. Da qui nasce il mercato di chi acquista i crediti».

Un aiuto fondamentale per il settore, soprattutto in uno scenario in continuo cambiamento e non privo di difficoltà. «Rappresentiamo oltre 13mila imprese a Bologna - conclude Pazzaglia - e, oltre a noi, possono essere interessati ad acquistare anche altri nostri imprenditori associati che hanno un cassetto fiscale capiente per comprare dei crediti. Cercheremo di mettere in campo tutto il possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disponibili a creare un plafond, da soli o con il supporto del sistema bancario, per le ditte in affanno

Questo è un supporto indispensabile che testimonia quanto sia importante aderire al sistema associativo

I SINDACATI

«Impatto forte sui lavoratori»

Numeri impressionanti, quelli legati al caos del Superbonus: secondo Fillea-Cgil sono 100mila i lavoratori a rischio a livello nazionale e almeno duemila sotto le Due Torri, su un totale di circa 14mila addetti del settore edile in città e provincia. In pratica, quello che si rischia è un ridimensionamento del 20% dei lavoratori nel territorio.

Artigiani in difficoltà

CLAUDIO PAZZAGLIA



«Nessuna speculazione»
L'analisi del direttore

«Noi non faremo, ovviamente, speculazione rispetto i nostri soci. Ma faremo in modo di avere un interesse reciproco ed equilibrato»

Sostegno concreto

ANTONIO GRAMUGLIA



«Dare subito liquidità»
L'impegno del presidente

«Cna potrà essere protagonista con acquisti diretti, assieme a partner qualificati, per lo sblocco dei crediti da trasformare in liquidità»



Peso: 29-1%, 30-94%

I numeri

5000*

Le imprese edili bolognesi
(costruttori e impiantisti)
a rischio chiusura

42%

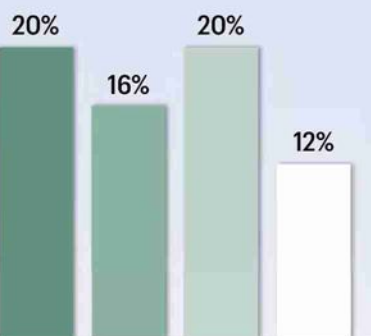
Le aziende che hanno
crediti bloccati

Valore dei crediti bloccati

percentuale
delle imprese

**

- Da 10mila a 20mila
- Da 50mila a 100mila
- Da 100mila a 200mila
- > 500mila



** Valori
espressi
in euro



*Fonte: Cna

